U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

... 'a Maronna c'accumpagna!

Il salotto dell'Unitalsi Napoli

N. 0 Gennaio 2014

L'UNITALSI Napoli ringrazia
il Presidente Luigi Carelli ed il Consiglio uscente

Unitalsi Napoli
amaronnacaccumpagna@live.it
Pellegrinaggio Bambini Campania

Renato Carraturo

‘a Maronna c’accumpagna
Perché?

«‘a Maronna c’accumpagna» è il saluto della mamma sulla porta di casa, è la materna benedizione, è il senso che chi si è affidato alla Vergine non resta mai solo, è una comunicazione diretta ed efficace, è un’espressione profondamente napoletana, è l’augurio che faccio a ciascuno di noi, all’inizio di questo nuovo cammino.
S.E.R.ma Card. Sepe, quando si è insediato a Napoli, nel 2006, ebbe un’intuizione geniale rispolverando quest’espressione popolare, perché, in un solo momento, creò simpatia e vicinanza con tutti i napoletani, utilizzando un nostro saluto così semplice e così profondo. Quando ho chiesto al Cardinale il permesso di utilizzare il suo slogan come testata della nostra newsletter, ha teneramente ricordato le riflessioni di quella scelta. Spero che prossimamente ci concederà qualche riga in queste pagine.
Adesso partiamo!! Abbiamo tanta energia, tanta voglia di fare e di far fare. Vorremmo provare a favorire e appoggiare l’unitalsiano che è in un ognuno di noi, cioè quella parte di noi che ci permette di star bene insieme a chi ci sta accanto, che permette di prenderci cura delle situazioni che viviamo, per far sì che tutti ne possano godere. Aprite il vostro cuore, condividete i vostri pensieri con noi tutti, offrite la vostra partecipazione a questo salotto virtuale.
Buon cammino… **‘a Maronna c’accumpagna!!**
Renato

Giovanni Ponticelli

‘a Maronna c’accumpagna
Cos’è?

Con Il salotto dell’Unitalsi Napoli abbiamo il desiderio di ospitare tutti i soci dell’Unitalsi Napoli, ma anche quanti vorranno condividere il nostro cammino, per fare due chiacchiere in allegria. Proveremo ad invitarvi con una giusta, ma non indiscreta, frequenza.
Non vogliamo essere un giornalino, perché non vogliamo essere ripetitivi o schematici più del necessario, ma quanto più elastici è possibile; del resto quando chiacchieriamo tra amici al di là di qualche argomento ricorrente poi si parla di qualunque cosa viene in mente al momento.
In questo numero pilota, quindi, abbiamo inserito i fondamentali:
Una copertina (che varierà ad ogni uscita) che raffigura qualcosa che dia il senso di chi siamo e di cosa facciamo. Proveremo, durante la nostra chiacchierata, anche a spiegare i motivi della scelta.
Il messaggio di Papa Francesco all’Unitalsi è stato una cosa talmente straordinaria che non poteva che occupare la prima pagina utile.
Il Consigliere. Questo mese abbiamo avuto il passaggio di testimone alla Presidenza della Sottosezione. Abbiamo colto l’occasione del sentito, nonché doveroso ringraziamento al Consiglio uscente per dar voce, in questo caso, a Leopoldo Gimmelli, consigliere Vice Presidente, oltre che membro di maggiore esperienza (per non dire il più anziano) del nuovo Consiglio di sottosezione. L’auspicio è di far parlare un consigliere ad ogni uscita, per raccontare ciò che si sta facendo o anche per rispondere a delle domande che potrebbero pervenirci.
Obiettivo di questo consiglio è svolgere le proprie attività sul territorio divertendosi. Ci auguriamo di riuscire ad organizzare tante occasioni di incontro. “appARTEniamo a Napoli” è una di queste, ma, come tutto ciò che proveremo a proporre, perché sia realizzata è necessaria la partecipazione attiva di tutti. Noi cercheremo di fare la nostra parte immaginando e mettendo in piedi situazioni piacevoli e divertenti che possano coinvolgere trasversalmente gli interessi di ciascuno di voi.
La rubrica di Gigetto è uno spazio che abbiamo deciso di dedicare a qualunque dei nostri amici ammalati che avesse voglia o necessità di raccontare qualcosa di sè. Per questa prima volta, uno scritto di Gigi, visto che la rubrica porta il suo nome, ci è sembrato carino, ma ci auguriamo che siate voi a proporvi per il futuro e non noi a chiedere e, quindi, a scegliere.
Eccomi è la voce di quanti vengono con noi a Lourdes per la prima volta, siano essi barellieri, dame, ammalati, medici, cappellani o pellegrini. Anche qui speriamo che ci scriviate in tanti.
A ri-Eccomi, evidentemente, è la voce di chi dopo la prima volta ha deciso di tornare a Lourdes e vuole condividere con tutta la famiglia la sua esperienza.
Infine cercheremo di darvi notizie di eventi istituzionali in programma nelle settimane più vicine, iniziative di raccolta fondi in corso (linfa vitale della nostra attività); tenteremo, laddove ci sarà possibile, di mostrare immagini di quanto abbiamo proposto o realizzato nelle settimane passate. Lo scopo non è solo di informare voi, ma fare in modo che voi diventiate i portavoce della nostra associazione.
Cosa molto importante, per noi, è avere la possibilità di fare a tutti i nostri soci gli auguri di compleanno, ma soprattutto di fare in modo che possiate/mo riceverli dagli altri soci. E’ l’occasione per una telefonata o magari per un caffè: insomma, come avrete capito, è una possibilità in più per stare insieme e restare in contatto non solo quando siamo sui nostri meravigliosi treni. Segnalateci i vostri compleanni o quelli dei vostri amici e se ci mandate anche una foto li pubblicheremo.
Chiaramente abbiamo in mente tanto altro, ma la chiacchierata se troppo lunga diventa noiosa, quindi …
Sull’ultima pagina abbiamo scelto un’immagine a noi tanto cara: la statua dell’Incoronata di Lourdes.
Ai suoi piedi lasceremo le nostre intenzioni di preghiera e quelle di quanti vorranno inviarci le proprie.
Gianni

Il saluto all'Unitalsi di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

vi saluto tutti con affetto, specialmente le persone malate e disabili, accompagnate dai volontari, gli assistenti ecclesiastici, i responsabili di sezione e il Presidente nazionale, che ringrazio per le sue parole. La presenza del Cardinale De Giorgi, dei Vescovi e delle personalità istituzionali è segno dell'apprezzamento che l'UNITALSI incontra nella Chiesa e nella società civile. Da 110 anni la vostra associazione si dedica alle persone ammalate o in condizioni di fragilità, con uno stile tipicamente evangelico. Infatti, la vostra opera non è assistenzialismo o filantropia, ma genuino annuncio del Vangelo della carità, è ministero della consolazione. E questo è grande: la vostra opera è evangelica proprio, è il ministero della consolazione. Penso ai tanti soci dell'UNITALSI sparsi in tutta Italia: siete uomini e donne, mamme e papà, tanti giovani che, mossi dall'amore per Cristo e sull'esempio del Buon Samaritano, di fronte alla sofferenza non voltate la faccia dall'altra parte. E questo di non voltare la faccia da un'altra parte è una virtù: andate avanti con questa virtù! Al contrario, cercate sempre di essere sguardo che accoglie, mano che solleva e accompagna, parola di conforto, abbraccio di tenerezza. Non scoraggiatevi per le difficoltà e la stanchezza, ma continuate a donare tempo, sorriso e amore ai fratelli e alle sorelle che ne hanno bisogno. Ogni persona malata e fragile possa vedere nel vostro volto il volto di Gesù; e anche voi possiate riconoscere nella persona sofferente la carne di Cristo. I poveri, anche i poveri di salute, sono una ricchezza per la Chiesa; e voi dell'UNITALSI, insieme a tante altre realtà ecclesiali, avete ricevuto il dono e l'impegno di raccogliere questa ricchezza, per aiutare a valorizzarla, non solo per la Chiesa stessa ma per tutta la società. Il contesto culturale e sociale di oggi è piuttosto incline a nascondere la fragilità fisica, a ritenerla soltanto come un problema, che richiede rassegnazione e pietismo o alle volte scarto delle persone. L'UNITALSI è chiamata ad essere segno profetico e andare contro questa logica mondana, la logica dello scarto, aiutando i sofferenti ad essere protagonisti nella società, nella Chiesa e anche nella stessa associazione. Per favorire il reale inserimento dei malati nella comunità cristiana e suscitare in loro un forte senso di appartenenza, è necessaria una pastorale inclusiva nelle parrocchie e nelle associazioni. Si tratta di valorizzare realmente la presenza e la testimonianza delle persone fragili e sofferenti, non solo come destinatari dell'opera evangelizzatrice, ma come soggetti attivi di questa stessa azione apostolica. Cari fratelli e sorelle ammalati, non consideratevi solo oggetto di solidarietà e di carità, ma sentitevi inseriti a pieno titolo nella vita e nella missione della Chiesa. Voi avete un vostro posto, un ruolo specifico nella parrocchia e in ogni ambito ecclesiale. La vostra presenza, silenziosa ma più eloquente di tante parole, la vostra preghiera, l'offerta quotidiana delle vostre sofferenze in unione a quelle di Gesù crocifisso per la salvezza del mondo, l'accettazione paziente e anche gioiosa della vostra condizione, sono una risorsa spirituale, un patrimonio per ogni comunità cristiana. Non vergognatevi di essere un tesoro prezioso della Chiesa! L'esperienza più forte che l'UNITALSI vive nel corso dell'anno è quella del pellegrinaggio ai luoghi mariani, specialmente a Lourdes. Anche il vostro stile apostolico e la vostra spiritualità fanno riferimento alla Vergine Santa. Riscopritene le ragioni più profonde! In particolare, imitate la maternità di Maria, la cura materna che Lei ha di ciascuno di noi. Nel miracolo delle Nozze di Cana, la Madonna si rivolge ai servi e dice loro: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela», e Gesù ordina ai servi di riempire di acqua le anfore e l'acqua diventa vino, migliore di quello servito fino ad allora (cfr Gv 2,5-10). Questo intervento di Maria presso il suo Figlio mostra la cura della Madre verso gli uomini. È una cura attenta ai nostri bisogni più veri: Maria sa di che cosa abbiamo bisogno! Lei si prende cura di noi, intercedendo presso Gesù e chiedendo per ciascuno il dono del "vino nuovo", cioè l'amore, la grazia che ci salva. Lei intercede sempre e prega per noi, specialmente nell'ora della difficoltà e della debolezza, nell'ora dello sconforto e dello smarrimento, soprattutto nell'ora del peccato. Per questo, nella preghiera dell'Ave Maria, le chiediamo: «Prega per noi, peccatori». Cari fratelli e sorelle, affidiamoci sempre alla protezione della nostra Madre celeste, che ci consola e intercede per noi presso il suo Figlio. Ci aiuti lei ad essere per quanti incontriamo sul nostro cammino un riflesso di Colui che è «Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione» (2 Cor 1,3). Grazie.

Leopoldo Gimmelli

Grazie al Presidente Luigi Carelli

Caro Luigi,

sono certo di riportare il pensiero di tutta la famiglia unitalsiana, ringraziandoti per quanto operato durante gli anni quale Presidente della sottosezione Napoli ed allo stesso tempo chiedendoti scusa per averti lasciato per molto tempo da solo, «ignorando», o volendo «ignorare» le difficoltà da te incontrate e risolte brillantemente, unitamente a chi ha condiviso il tuo servire l'Opera. Purtroppo, come ben sai, noi unitalsiani siamo una famiglia un po' strana, ci impegniamo allo stremo delle forze durante i Pellegrinaggi, poi nella vita di tutti i giorni ci «dimentichiamo», a volte, delle necessità dell'opera che tanto amiamo, sapendo, come nel tuo caso, che c'è chi svolge il lavoro anche a nome nostro.
Conoscendoti, so che quanto da te fatto è insito nella tua natura di uomo credente, il tuo porti a servizio degli altri sorridente e disponibile è la dimostrazione dell'Amore che sai donare senza pretendere di avere. Grazie per averci insegnato a guardare oltre, ad essere una vera famiglia senza barriere, dove tutti sono, e nessuno è escluso, di non averci rimproverato per la nostra assenza, di averci ringraziato per la nostra presenza. La disponibilità, l'attenzione, il voler dare a chi chiedeva è stato il motivo conduttore dei tuoi mandati: ci hai fatto sentire parte integrante dell'opera.
Per l'amicizia che ci lega ed in qualità di più anziano del nuovo consiglio, Renato mi ha chiesto di riportarti quanto da noi tutti condiviso, sperando di saper continuare nella direzione da te tracciata, di riuscire a vivere il servizio, dando all'opera il meglio di noi stessi, così come tu ci hai indicato.
La consegna delle chiavi del treno, che furono del nostro primo presidente Giuseppe Vannucchi, e le parole di sincero affetto pronunciate durante la cena degli auguri di Natale sono scolpite nel nostro cuore e nella nostra mente, ci hai commossi tutti.
Siamo certi che non si è chiuso un capitolo, ma che la nostra opera continua nel porsi al servizio di tutti e, qualora ve ne fosse bisogno, abbiamo la certezza di poter contare sull'Amico discreto e disponibile che ci onora del suo affetto.
Grazie Luigi

Leopoldo

L'**U.N.I.T.A.L.S.I.** *Sottosezione di Napoli* ha rinnovato le cariche sociali.
Il nuovo Consiglio scaturito dalle elezioni sarà così composto:

Presidente di Sottosezione: **Renato Carraturo**
Consiglieri di Sottosezione: **Leopoldo Gimmelli (Vice Presidente)**
Giovanna Capezzuto, Annantonia Cappelli, Francesco Iovine, Guido Bourelly.

La copertina

Per la prima copertina abbiamo scelto di inserire un'immagine del nostro caro amico Luigi Guerra a Lourdes, davanti alla Grotta. Omaggio ad un uomo che è stato simbolo dell'Unitalsi Campana, che ha viaggiato come ammalato sui treni Unitalsi per tutta la sua vita, che è stato il centro di gravità intorno al quale sono nate e cresciute tante tra le più belle esperienze unitalsiane. Dal 2012, Luigi Guerra aveva deciso di partire come animatore per i bimbi del Pellegrinaggio Bambini, quello che inaugura la stagione dei nostri pellegrinaggi. Il treno dei bambini ed i bambini stessi erano diventati il suo principale motivo di vita: per questo abbiamo scelto un'immagine di Igi (come si chiamava il nostro Gigi pagliaccio).
Vorremmo che il suo modo di affrontare la vita, le difficoltà, la malattia ed anche la disabilità, il suo saper coltivare costantemente, giorno dopo giorno, affetti ed amicizie, la sua voglia di lottare contro le difficoltà, ma anche il suo piacere di condividere con enorme entusiasmo le sue gioie, ci siano da esempio e da guida non solo per la nostra vita unitalsiana, ma anche nella vita di tutti i giorni.

L'Unitalsi Napoli vuole TE

appARTEniam a Napoli

Viviamo in una città meravigliosa. Usciamo dalle nostre case e godiamocela.
Proporremo un appuntamento per una sabato o domenica mattina in un sito artistico «senza barriere» di Napoli.
Cercheremo di coinvolgere quanti più amici è possibile, tenteremo di risolvere i problemi degli spostamenti; inviteremo dame e barellieri a non darci solo la loro presenza, ma anche la disponibilità ad andare a prendere chi ha difficoltà in tal senso.
Lo scopo è passare qualche ora insieme in allegria, conoscerci meglio, farci conoscere meglio da chi non ha idea di quanta gioia sia in grado di donare l'Unitalsi ed allo stesso tempo godere delle meraviglie che la nostra città ci offre.
Nel prossimo numero indicheremo la prima location con la relativa data.
Chi vuole può già darci la propria adesione inviando Nome Cognome e numero di telefono a:

amaronnaCaccumpagna@live.it

Parlaci di Te

La rubrica di Gigetto

Mi hanno chiesto: "Perché vai a Lourdes?"
Per me andare a Lourdes è partire verso la speranza, speranza che cerchi in un intero anno di preoccupazioni ed angosce. Ma aspettare quel momento della partenza per ritornare in quel posto è come ritornare a vivere.
Come quando partiva anche mio fratello Franco, anche lui come me in carrozzina.
Partendo da Napoli sono 24 ore di viaggio (ritardo permettendo!!), ma quelle ore sembrano che non passino mai. Ma poi ti accorgi che è come un volare di un uccellino che torna dalla sua mamma, e noi, dopo un viaggio così lungo, arriviamo con una stanchezza totale, che talvolta arriva proprio agli estremi.
Però, appena arrivati a Lourdes, ti senti come gli uccelli che giungono finalmente nelle terre tanto desiderate durante la migrazione, perché anche noi arriviamo dalla mamma in quella terra di Lourdes.
Lì incontri tanti amici, con cui alla fine si diventa tutti fratelli e sorelle, formando una sola famiglia.
Da quest'anno (l'anno 2000) purtroppo per colpa di medici che non hanno saputo fare il proprio lavoro (vi lascio immaginare), Franco non è più in mezzo a noi e, come quell'uccellino, anche lui è volato dalla Mamma Celeste. Franco ci teneva tanto a venire a Lourdes ed io dopo la sua morte avevo pensato per quest'anno di non partire; ma poi, pensandoci bene, Franco ora sta tutti i giorni a Lourdes ed io, se lo voglio sentire vicino a me, lo sentirò lì, sotto la Grotta.
E' molto dura per me affrontare questo momento così doloroso, ma io so che voi mi state molto vicino e grazie alle vostre preghiere io sarò molto sereno, andrò a Lourdes e lì sentirò le vera presenza di Franco, vicino e dentro di me!

Luigi Guerra

Eccomi

E’ riduttivo descrivere la mia esperienza a Lourdes come dama con un semplice scivolare di penna.
20.09.2013 Grazie U.N.I.T.A.L.S.I. … «Qualcosa è Cambiato…!»
Un semplice sorriso, una parola affettuosa, una stretta di mano, un bacio, una carezza mi hanno fatto comprendere il reale senso della vita.
Se è vero che si dà senza ricevere, ad oggi mi sento una persona molto ricca.
Nonostante i giorni del pellegrinaggio siano stati intensi e faticosi, la stanchezza fisica non ha mai preso il sopravvento sul mio spirito sempre proteso in maniera del tutto incondizionata nell’aiutare il prossimo.
Attualmente credo che nessuna esperienza sia paragonabile a quella di Lourdes in quanto, quest’ultima, oltre ad arricchirti come persona, ti arricchisce l’anima.

… le lacrime non si sacrificano, si offrono …

Teresa

A ri-Eccomi

La mia esperienza a Lourdes non è poi così lontana, risale a circa due anni fa, quando grazie ad un’amica mi sono avvicinato all’Unitalsi e al suo splendido mondo. Arrivato in stazione, alla vista del treno bianco ho capito dopo anni le parole di mia nonna, ex unitalsiana, che diceva: “il treno bianco è puro amore”. In cuor mio ho sentito quell’amore, forte, pieno di vita, che ti inebria e non ti lascia più. Partito per Lourdes, era tutto nuovo, ma dopo poco la famiglia unitalsiana ti accoglie in sorrisi ed abbracci e ti fa capire che non sei solo, ma sei parte di un insieme speciale. Il viaggio è stato lungo ed emozionante, personalmente fatto di lunghi momenti di disagio, di lacrime amare versate sul treno e di prese di coscienza sul mio effettivo stato di salute non indifferente. Come dico sempre io: “Lourdes, prima ti svuota e poi ti riempie”. Arrivati sul posto, dopo lunghe ore di servizio, è bastato stare li, davanti alla Madonna.., chiudere gli occhi e abbandonarsi a Lei: il freddo pungente, la stanchezza di una notte insonne, le mille preoccupazioni sono sparite e hanno lasciato il posto all’amore di Maria. Lourdes è speciale, sia per coloro che vanno speranzosi, che per coloro che vanno da scettici; toccare con mano quella realtà a volte può cambiarti la vita, così come è cambiata la mia vita nel momento in cui ho fatto il bagno alle piscine, in compagnia di un nuovo amico: un’esperienza decisamente speciale, che va oltre ogni immaginazione. Le persone, gli amici, i pellegrini, si uniscono tutti sotto l’amore immenso che la Madonna ci trasmette, quasi a volerci abbracciare tutti e, credetemi, ho pensato fossero solo chiacchiere “da nonna”, invece queste emozioni mi sono entrate dentro. Un altro momento speciale per me a Lourdes è stato il Calvario sul monte, vedersi prestissimo la mattina, affrontare passo dopo passo il Calvario di Gesù; in quel momento riesci a percepire un disagio, una sofferenza ... che svanisce improvvisamente nel momento della resurrezione, scollinando, nel momento dell’alba, col sole nascente, quasi come se Gesù dicesse: “io ci sono sempre, ci sono ora e per sempre”. E’ un’altra delle tante esperienze di Lourdes che ti segnano profondamente. Da non dimenticare i rapporti tra i volontari, arrivi come sconosciuto e vai via come fratello unitalsiano, stringi amicizie speciali, perché è speciale il posto in cui le hai strette e posso assicurarvi che non esiste altro posto così per me. Infine, ma non per ultimi, i pellegrini che accompagni, che conosci, che spesso si confidano, sperando di trovare una mano amica, ti lasciano una tale serenità che quasi stenti a credere, e pensi: “ma non dovevo essere io ad aiutare loro??” Quando torni a casa, capisci che il tuo sforzo fisico è veramente ridotto, rispetto all’enorme dono spirituale e morale che hai ricevuto.
La mia promessa alla Madonna è una e semplice: “finché il mio cuore batterà, spero di tornare anno dopo anno a Lourdes Madre mia, a lodarTi come meriti”. Spero di esser stato esauriente nel comunicare una parte delle mie emozioni, che solo la nostra Madre Celeste può donarci.

Dario

Manifestazioni in programma

02.02.2014 **XXXVI Giornata per la Vita**
Passeggiata da Piazza Dante a Piazza del Plebiscito
ore 09.00 Raduno a Piazza Dante
ore 10.30 Arrivo del Cardinale e partenza della «Passeggiata in Famiglia»
ore 12.00 Messa nella Basilica di San Francesco di Paola (P.zza del Plebiscito)
Presiede S.E.R.ma Cardinale Crescenzio Sepe
Il personale è invitato a partecipare in divisa.

11.02.2014 ore 18.00
XXII Giornata mondiale del malato
*Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la **vita** per i **fratelli**»* (*1 Gv* 3,16)
Presiede S.E.R.ma Cardinale Crescenzio Sepe
Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio, Capodimonte
Il personale è invitato a partecipare in divisa.

Roma
Sabato 1 Marzo

I° corso di formazione per formatori organizzato dalla Presidenza Naz. U.N.I.T.A.L.S.I.
Tutti i soci, in particolare quelli più impegnati, sono chiamati a partecipare.
Per info e prenotazioni chiamare in sottosezione 081.45.17.28 (dal 10 Febbraio)

Loreto
12/14 Marzo

Esercizi spirituali organizzati dalla Presidenza Naz. U.N.I.T.A.L.S.I.
Tutti i soci, in particolare quelli più impegnati, sono chiamati a partecipare.
La quota di partecipazione è di **€** 155,00 (dalla cena del venerdì al pranzo della domenica)
Per info e prenotazioni chiamare in sottosezione 081.45.17.28

Libretto di Gigetto

Iniziative di raccolta fondi

«Chi può deve dare …» un ultimo regalo di Gigi ai suoi bambini.
Finalità: Finanziamento Pellegrinaggio Bambini a Lourdes
(4-10 Aprile 2014) Info ed adesioni amaronnacaccumpagna@live.it

Unitalsi Napoli
081.45.17.28.

Memo

12 Febbraio 2014
Inizio Iscrizioni Pellegrinaggio Bambini
(4/10 Aprile 2014)

Ne vogliamo parlare?
Meglio se guardiamo...

La BEFANA è passata da NISIDA

Trova tutte le immagini su:

www.unitalsinapoli.it

Unitalsi Napoli

Pellegrinaggio Bambini Campania

FEBBRAIO

Buon Compleanno

amaronnacaccumpagna@live.it

Inviaci data di nascita e foto del tuo amico e gli faremo gli auguri il prossimo mese....

Per non dimenticare...

Questo mese preghiamo per:

Il nuovo Consiglio della Sottosezione Unitalsi di Napoli

Inviaci la tua intenzione di preghiera.
In maniera del tutto riservata la invieremo ad un sacerdote che insieme alla Comunità parrocchiale, durante l'Adorazione Eucaristica, la presenterà al Cuore di Gesù con l'intercessione della Mamma celeste.
Tra quelle che ci perverranno accompagnate da relativo consenso, ne sceglieremo una da condividere in questo spazio.

amaronnacaccumpagna@live.it

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Telefono 081.45.17.28
www.unitalsinapoli.it – info@unitalsinapoli.it